

## PRINCIPALI CONTENUTI DELLA RELAZIONE PROGRAMMATICA 2012 SULLA PARTECIPAZIONE DELL'ITALIA ALL'UNIONE EUROPEA

La Relazione programmatica, in conformità con quanto previsto dall'art. 15 della legge 11/2005, espone nel dettaglio, alla luce delle indicazioni contenute nel programma legislativo e di lavoro annuale della Commissione e negli altri strumenti di programmazione europea:

- gli sviluppi in atto nel processo di integrazione europea, con riferimento agli aspetti istituzionali e a ciascuna politica dell'Unione;
- gli orientamenti e le priorità che il Governo si propone di perseguire in relazione a tali sviluppi.

Il Documento è suddiviso in **tre capitoli**:

Il **primo** si sofferma sulle aree di maggiore rilievo per l'UE: da una parte, la riforma della governance economica e monetaria, inclusi i trattati del 2012 sul MES (Meccanismo Europeo di Stabilità) e sul Fiscal compact; dall'altra, il negoziato relativo al quadro finanziario pluriennale 2014-2020, ossia al bilancio dell'Unione.

Al riguardo, sono indicate le priorità strategiche per l'azione europea dell'Italia nei prossimi mesi:

- partecipare attivamente al processo di revisione della governance economica, coniugando gli obiettivi del rigore e della disciplina fiscale con l'esigenza di **intervenire a favore della crescita economica**, valorizzando il potenziale del mercato interno;
- far avanzare il negoziato sul Quadro Finanziario Pluriennale 2014-2020, promuovendo un bilancio europeo all'altezza degli obiettivi dell'Unione, ispirato ai principi di equità e solidarietà e coerente con il quadro di rigore fiscale al quale l'Italia è vincolata.

Il **secondo** capitolo descrive gli **sviluppi delle singole politiche dell'Unione** e illustra la posizione politico-negoziale del Governo rispetto a ciascuna politica e agli atti, proposti o in discussione in sede europea, ai fini della loro messa in opera.

Il **terzo** capitolo contiene tre sezioni che illustrano, rispettivamente: gli orientamenti del Governo in materia di prevenzione e di risoluzione delle procedure d'infrazione del diritto dell'Unione; i principali indirizzi strategici in materia di tutela degli interessi finanziari dell'Unione e di contrasto alle frodi; le priorità sulle iniziative di comunicazione e informazione sui temi europei e sulle principali attività di formazione programmate per il 2012.

Con riguardo alla posizione nazionale sulle singole politiche comunitarie si evidenziano, in particolare, le seguenti:

### - **Mercato interno e competitività**

Nel corso del 2012 il Governo continuerà a sostenere gli sforzi della Commissione per la **compiuta realizzazione del mercato unico** evidenziando la necessità di definire una roadmap di misure chiare da adottare entro scadenze precise a partire dal 2012, per favorire la crescita e l'occupazione nell'interesse dei cittadini dell'UE.

### - **Libera circolazione dei servizi e riconoscimento delle qualifiche professionali**

Si intende promuovere l'ulteriore sviluppo del mercato unico dei servizi che rappresentano quasi i quattro quinti dell'economia europea e uno dei maggiori fattori di crescita dell'occupazione.

In tale ambito, il Governo ha **sollecitato il Rapporto della Commissione sullo stato di attuazione della direttiva "Servizi"** nei diversi Stati membri la cui presentazione è prevista per il mese di giugno 2012. Tale rapporto dovrà misurare l'impatto economico delle trasposizioni, esaminare il recepimento della direttiva sotto il profilo giuridico e verificare lo stato di attuazione dello Sportello unico.

Per quanto attiene invece al riconoscimento delle qualifiche professionali, il Governo intende effettuare il necessario coordinamento tra le Amministrazioni competenti e con tutte le parti interessate (ordini/associazioni) per elaborare una posizione italiana comune sulla **proposta** della Commissione **di modifica della direttiva 2005/36** che si intenderebbe adottare entro la fine del 2012.

#### **- Armonizzazione del diritto societario**

Sul tema si auspica una stretta integrazione fra le future proposte legislative afferenti alla **corporate governance**, provenienti dal Libro Verde presentato dalla Commissione nel 2011, e quelle concernenti le nuove priorità di armonizzazione nel campo del diritto societario.

#### **- Regolamentazione dei mercati finanziari**

Per quanto riguarda i mercati finanziari, l'azione riguarderà il negoziato, nelle sedi europee: sulla proposta di regolamento sugli strumenti derivati; sulla revisione della direttiva 2004/39/CE (Mifid); sulla proposta di regolamento relativa all'abuso di informazioni privilegiate e alla manipolazione del mercato; sulle proposte di **regolamento in materia di fondi d'investimento europei** di venture capital e per l'imprenditoria sociale; sulla  **riforma del quadro europeo in materia di gestione e risoluzione della crisi**.

#### **- Appalti pubblici**

Per quanto concerne tale settore, l'azione del Governo sarà volta alla definizione di una posizione condivisa sul pacchetto di revisione della legislazione in materia di appalti pubblici e concessioni che il Consiglio vorrebbe adottare entro la fine del 2012 con conseguenti modifiche alla disciplina nazionale.

In particolare, viene evidenziata la necessità di:

- favorire la partecipazione delle piccole e medie imprese (PMI), eliminando o attenuando le limitazioni della concorrenza anche mediante il ricorso ad ulteriori istituti giuridici che permettano la cooperazione fra operatori economici di diverse dimensioni;
- estendere l'utilizzo dell'autocertificazione utilizzando le tecnologie informatiche anche per facilitare l'accesso delle imprese ai propri dati gestiti dall'Amministrazione;
- rafforzare l'obbligo di monitoraggio e controllo ex-post da parte delle stazioni appaltanti, o altri enti di controllo o altri operatori del mercato non-aggiudicatari;
- prevedere regole e modalità di utilizzo di standard diversi da quelli emessi da organismi riconosciuti (es.: ISO – Organizzazione internazionale per la normazione), a favore degli standard definiti da forum e consorzi.

#### **- Coesione economica, sociale e territoriale**

Viene ricordato il **Piano di Azione Coesione** avviato dal Governo per la riprogrammazione dei Fondi strutturali con l'obiettivo di rilanciare lo sviluppo del Mezzogiorno sul piano dell'istruzione, dell'occupazione, della mobilità ferroviaria e dell'agenda digitale.

Nel corso del 2012 la **riprogrammazione** dei Fondi strutturali sarà **estesa** al potenziamento dei servizi di cura dell'infanzia e degli anziani non autosufficienti, alla promozione dell'occupazione giovanile, al sostegno alle aree industriali, alla riduzione dei tempi della giustizia civile, alla valorizzazione dei grandi poli culturali ed allo sviluppo delle energie rinnovabili.

Proseguirà, inoltre, il negoziato sul **Quadro finanziario pluriennale 2014-2020** che fissa l'entità delle risorse da assegnare alla politica di coesione e disciplina l'utilizzo dei fondi strutturali per il medesimo periodo di programmazione.

#### **- Politica del lavoro**

In tale ambito il Governo sarà impegnato a seguire i lavori della Commissione europea sulla **revisione delle direttive in materia di orario di lavoro (2003/88/CE) e in materia di distacco dei**

**lavoratori** (96/71/CE). A tale ultimo riguardo è impegnato, tra l'altro, nel gruppo di lavoro per il miglioramento della cooperazione tra le amministrazioni nazionali, che ha il compito di affrontare e risolvere le principali questioni pratiche collegate alle norme nazionali di recepimento nonché nei progetti Internal Market Information (IMI), che riguarda lo scambio delle informazioni amministrative in materia di distacco dei lavoratori e nel Progetto transnazionale TRANSPO in partenariato con Francia e Romania.

In materia di **responsabilità sociale dell'impresa** il Governo continuerà a partecipare al gruppo di lavoro composto dagli Stati membri e presieduto dalla Commissione europea al termine del quale dovrà essere predisposto **entro il 2012 un "Piano Italia"**.

#### **- Ambiente**

Nell'ambito dell'iniziativa-faro della Strategia Europa 2020 "Un'Europa efficiente sotto il profilo delle risorse", viene auspicato che sui tre settori chiave individuati come a maggior impatto ambientale (**costruzioni**, alimentazione e trasporti), l'azione della Commissione per il 2012 e oltre, sia improntata a raccordare tutti gli strumenti esistenti per la **definizione di strategie settoriali**, compresi i Piani di azione e Libri Bianchi. Viene, inoltre, evidenziata la necessità che gli Stati membri abbiano la possibilità di segnalare altre priorità, rispetto a contingenze specifiche (per l'Italia, ad esempio, risulta importante affrontare anche la questione del **corretto uso del suolo**).

Prioritaria attenzione verrà, altresì, rivolta al dibattito che si aprirà nel **2012 sul 7° Programma d'Azione Ambientale**, che individuerà le principali sfide ambientali sulle quali dovrà agire l'Unione europea.

Con riguardo alla lotta ai cambiamenti climatici, il Governo proseguirà i negoziati sulle proposte di regolamento relative al meccanismo di **monitoraggio dei gas ad effetto serra** e sosterrà la proposta di regolamento LIFE che istituisce il **programma per l'ambiente e l'azione per il clima** per il periodo 1 gennaio 2014- 31 dicembre 2020.

#### **- Energia e Trasporti**

In tema di efficienza energetica proseguiranno i negoziati sulla relativa proposta di direttiva, sullo **sviluppo delle reti transeuropee nel settore dell'energia** (TEN-E) nell'ambito della "Connecting Europe Facility", nonché sulla proposta di decisione che stabilisce un meccanismo di scambio di informazioni sugli accordi intergovernativi tra Stati membri e Paesi terzi nel campo dell'energia.

In materia di **trasporti** il Governo parteciperà all'opera di **revisione della normativa europea** nei vari settori: dalle strade alle ferrovie, dal trasporto marittimo a quello aereo, dalla gestione aeroportuale al controllo dello spazio aereo. Viene, inoltre, segnalata l'iniziativa pilota della Commissione europea, a valere sui fondi del bilancio TEN-T 2007-2013 (230 milioni di euro), che consentirà di identificare un primo elenco di **5-6 progetti**, a livello europeo, **sui quali sperimentare la collocazione di obbligazioni emesse da soggetti privati (project bonds) per il finanziamento a debito di infrastrutture di trasporto** di particolare rilevanza strategica, una volta che siano state verificate le caratteristiche di bancabilità.

#### **- Politiche fiscali**

Con riguardo alla fiscalità indiretta, il Governo seguirà le iniziative legislative che verranno avviate tra il 2012 e il 2014 sulla **riforma dell'IVA** al fine di alleggerire gli oneri burocratici per le PMI e le altre imprese che operano in un contesto transfrontaliero ed al fine di combattere le frodi fiscali. Tale riforma fa seguito al dibattito svolto a livello europeo con il Libro Verde del 2010 e il Libro Bianco del 2011.

In tema di fiscalità diretta viene segnalata, tra l'altro, la presentazione della **direttiva su una base imponibile consolidata comune per l'imposta sulle società** volta a rimuovere gli ostacoli derivanti dall'esistenza nell'Unione di 27 regimi fiscali diversi cui devono adeguarsi le società operanti nel mercato unico nonché la proposta di revisione della direttiva 2003/48/CE sulla tassazione dei redditi da risparmio.

Viene, inoltre, evidenziato che le linee di azione del Governo per il 2012 in materia di **procedure di infrazione** pendenti contro l'Italia riguarderanno sia l'attività di prevenzione, sia l'attività di risoluzione delle infrazioni di particolare gravità o pendenti da più lungo tempo, al fine di ridurre il numero delle stesse ad un numero inferiore alle 100 unità entro la fine del 2012.

Infine, **l'attività di comunicazione sull'attività dell'Unione europea per il 2012** si concentrerà sulle seguenti priorità tematiche: il Trattato di Lisbona; la Strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva; l'Anno europeo dell'invecchiamento attivo e della solidarietà fra generazioni; l'Europa della cittadinanza e dei giovani.